



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli
Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

40/2014

Marzo/10/2014 (*)

Napoli 20 Marzo 2014

Al via i finanziamenti ed i contributi a tasso agevolato per gli investimenti relativi all'acquisto di nuovi macchinari e beni strumentali di impresa.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – con la Circolare n° 4567 del 10 febbraio 2014 ha stabilito termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione del contributo a favore delle piccole e medie imprese.

L'art. 2 del D.L. 21 giugno 2013, n° 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n° 98, ha previsto la **concessione da parte di banche e intermediari finanziari**, a valere su un **plafond di provvista (pari a 2,5 miliardi di euro)** presso la gestione separata di **Cassa depositi e prestiti S.p.a.**, di **finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese** per investimenti in **beni strumentali d'impresa**, nonché di un **contributo da parte del Ministero** dello sviluppo economico rapportato agli **interessi calcolati sui predetti finanziamenti**.

La C.M. Sviluppo Economico del 10.02.2014, n° 4567, detta termini e modalità di presentazione delle relative domande.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie, le imprese sono tenute a **presentare domanda di agevolazione in formato elettronico**, redatta secondo lo schema allegato alla circolare, sottoscritta mediante firma digitale, a pena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa. La domanda di

agevolazione e i relativi allegati devono essere compilati utilizzando esclusivamente, i **moduli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito internet del Ministero www.mise.gov.it entro il 30.06.2014.**

Al termine della compilazione e dell'invio della domanda, il sistema assegna un **protocollo telematico.**

Ciascuna banca o intermediario finanziario, verificata la regolarità formale e la completezza della documentazione presentata dall'impresa richiedente, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa, **trasmette a Cassa Depositi e Prestiti (CDP) la richiesta di verifica della disponibilità** della provvista a valere sul plafond stanziato. A seguito della positiva verifica, **CDP provvede a prenotare a favore della banca o intermediario finanziario le risorse** richieste, inoltrando la richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico.

Le richieste sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi e saranno evase dal Ministero entro un termine di 30 giorni dalla data di ricezione della domanda, completa della documentazione richiesta.

E' prevista l'erogazione del contributo in quote annuali, secondo il piano di erogazioni riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il 6° anno dalla data di ultimazione dell'investimento.

I finanziamenti, deliberati dalle banche o da intermediari finanziari, sono concessi per **valori non inferiori a € 20.000,00 e non superiori a 2 milioni di euro.**

Alle imprese che accedono ai finanziamenti, il Ministero concede **un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75 per cento** su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento richiesto.

Le spese ammissibili riguardano **l'acquisto o l'acquisizione in leasing di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo,** nonché di **hardware, software e tecnologie digitali,** classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile. Risultano, pertanto,

escluse, come previsto dall'articolo 5 del decreto, le **spese relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti"**.

Gli investimenti devono essere **ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa** ed essere ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

L'impresa non può modificare il sistema di acquisizione dei beni dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa.

Le imprese tenute per legge alla redazione e pubblicazione del bilancio devono **iscrivere i beni acquistati nell'attivo dello stato patrimoniale**, nel rispetto dei principi contabili applicati. Le imprese **in regime di contabilità semplificata** esonerate dalla redazione del bilancio, ai fini dell'identificazione dei beni acquistati, daranno evidenza della corretta applicazione dei principi contabili in materia di immobilizzazioni materiali, mediante una **dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa**, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, **da tenere agli atti dell'impresa stessa**.

Il documento di prassi evidenzia che **il Ministero si riserva di effettuare appositi controlli sugli investimenti realizzati**, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni. A tal fine, il Ministero può acquisire dall'impresa beneficiaria, anche prima dell'erogazione delle agevolazioni, un campione dei titoli di spesa facenti parte dell'investimento agevolato, da sottoporre a controllo.

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/PDN